

L'Uniser si aumenta gli stipendi

Bartolomei: «Nel 2006 un buco di 800mila euro»

PISTOIA. Si inasprisce il dibattito sulle sorti della società partecipata Uniser, che gestisce il servizio universitario nella nostra città. Alle porte ci sono novità importanti soprattutto per quello che riguarda il vertice, dove si prevedono nuovi ingressi con l'ampliamento del consiglio d'amministrazione. Uniser è una società suddivisa in quote eguali, intorno al 25% per ognuna, fra Comune, Provincia, Camera di commercio e la Fondazione Cassa di risparmio, mentre rimangono spicchi molto piccoli per la Breda, l'Associazione industriali e altri piccoli Comuni.

Da anni, però, si trova in una situazione di gravi problemi di bilancio, tanto che il 2006 si è chiuso con più di 800mila euro di perdita che è stata ripianata esclusivamente dai quattro enti principali.

Su proposta dell'assessore all'Istruzione Rosanna Moroni, si sta cercando qualche modifica che non soddisfa i consiglieri comunali di Forza Italia.

«E' giusto che la società venga rivista - spiega Alessio Bartolomei, capogruppo di Forza Italia in consiglio comunale - perché bisogna avere un modo per poter usufruire di alcune entrate. È stato messo mano allo statuto organizzativo, ed è qui che troviamo il vero scandalo. Viene proposto di ampliare il consiglio d'amministrazione, che dovrebbe passare da sette a dieci componenti e, cosa ancora più grave, verrebbero dotati di emolumenti piuttosto importanti (intorno ai dieci mila euro annui, ndr) anche il vicepresidente (Edoardo Fanucci) e l'amministratore delegato (Guglielmo Bonaccorsi). Fino ad adesso, infatti, i guadagni erano di 8mila euro per l'amministratore delegato e di 3mila per il presidente (Giuseppe Totaro), mentre gli altri componenti del consiglio d'amministrazione manterrebbero soltanto il gettone di presenza. Inoltre, dovrebbe nascere il cosiddetto Comitato esecutivo

costituito dalle due figure appena descritte più il presidente che vedrebbe maggiormente concentrati i poteri su questi tre personaggi e ridurrebbe il CdA ad un semplice organo di notifica di decisioni prese da pochissime persone, al quale si aggiungerebbe anche il fantomatico "Comitato scientifico" che servirebbe da guida per la programmazione culturale e che invece sembrerebbe soltanto un inutile doppione. Quello che Forza Italia chiede - conclude Bartolomei - è di mettere, sì, le mani su Uniser, ma in modo più intelligente, per esempio trovare dei soldi per poter dotare l'università pistoiese di un bar o di una mensa, due gravi carenze a cui non è stata data ancora risposta. Il CdA deve essere snellito e, invece, lo si vuole ampliare, cercando anche di aggirare un provvedimento della finanziaria 2007 che pre-



Alessio Bartolomei



Giuseppe Totaro

vede un tetto massimo di cinque elementi nei consigli d'amministrazione degli enti pubblici, mentre in questo caso la metà verranno scelti dalle istituzioni e l'altra metà dai privati interessati».

Il percorso di approvazione della riorganizzazione di Uniser è piuttosto lungo ma qualcosa si è già mosso, suscitando ancora reazioni negative da parte dell'opposizione.

«Lo statuto dovrà essere approvato da tutti gli enti rappresentati - aggiunge France-

sca Bardelli, consigliere comunale di Forza Italia - e, al momento, soltanto la Camera di commercio ha già dato il proprio benestare. Fa altresì piacere che anche alcuni rappresentanti della maggioranza in consiglio comunale siano piuttosto perplessi sulle novità da apportare. Al momento, comunque, l'ampliamento è all'esame delle commissioni pertinenti del Comune e speriamo che entro breve si giunga ad una conclusione».

Saverio Melegari